



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1917

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione ai sensi degli artt. 3, 24 quinquies e 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, e art. 17 degli Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.A. approvati con deliberazione di Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2181, dell'Avviso n. 3/2020 "Interventi a favore delle piccole e medie imprese per progetti di sviluppo imprenditoriale in aree montane".

Il giorno **20 Novembre 2020** ad ore **09:43** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in seguito prorogato come da ultimo con decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125 al 31 gennaio 2021.

Con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono state emanate una serie di disposizioni volte a contrastare la diffusione del virus sull'intero territorio nazionale, tra cui la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, a eccezione di quelle esplicitamente autorizzate a operare. Analogamente, il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha emanato varie ordinanze necessarie per arginare l'epidemia sul territorio provinciale.

Le diverse misure di contenimento del virus COVID-19, adottate a livello provinciale e nazionale, ma anche da tutti gli Stati membri dell'Unione europea, hanno avuto un impatto immediato e negativo sulle attività economiche, in particolare sulle piccole e medie imprese.

Gli effetti negativi sulle attività delle imprese Trentine, sono rappresentati principalmente dalla riduzione del fatturato, dal calo degli ordinativi, dalle difficoltà negli approvvigionamenti, dalle limitazioni imposte dai provvedimenti per l'emergenza, dai problemi finanziari e di liquidità. Inoltre, come dimostrato da uno studio svolto da un gruppo di autorevoli atenei italiani "Economic and Social Consequences of Human Mobility Restrictions Under COVID-19" – SSRN, il periodo di "lockdown" della primavera del 2020 ha fortemente penalizzato l'economia delle zone periferiche.

In risposta a questa situazione emergenziale, a livello nazionale con Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto rilancio), Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020 e Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, sono state emanate delle misure urgenti, anche a sostegno dell'economia, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Sono stati previsti altresì a livello provinciale, una serie di interventi a favore delle attività economiche, volti a contenere gli effetti negativi causati dall'emergenza sanitaria e promuovere la ripresa economica del Trentino.

In particolare con legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 sono state emanate le prime misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a cui sono seguite delle ulteriori misure introdotte con legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 e legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6.

Nel contesto di questo particolare momento, si rende ora necessario procedere con un piano di azioni volto a promuovere e rafforzare lo sviluppo economico delle aree di montagna del Trentino, mettendo in campo una serie di strumenti in grado di rafforzare e rilanciare le piccole e medie imprese esistenti in tali zone.

La Provincia, con legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 "legge provinciale sugli incentivi alle imprese", promuove l'attività d'impresa, anche attraverso il sostegno alle imprese che intendono effettuare, tra l'altro, investimenti fissi, sia mobiliari che immobiliari nonché acquisire servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale.

Lo sviluppo dell'attività d'impresa è promosso sul territorio provinciale anche attraverso la partecipazione di Trentino Sviluppo S.p.A. al capitale di società ad alto potenziale di sviluppo, quali ad esempio eccellenze imprenditoriali innovative con elevata intensità di ricerca, imprese nei settori maggiormente connessi alle peculiarità del territorio provinciale, quali ICT, biotecnologie verdi, risorse energetiche e servizi innovativi, così come previsto dagli Indirizzi per gli Interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.A. ai sensi degli articoli 33, comma 2, e 34 della medesima l.p. 6/99, approvati con deliberazione di Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2181.

Alla luce pertanto dell'attuale situazione emergenziale e con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo innovativo e sostenibile del Trentino, a seguito anche delle linee strategiche di sviluppo locale individuate dagli Stati Generali della Montagna, la Provincia con il presente provvedimento intende sostenere le piccole e medie imprese esistenti aventi sede legale e/o operativa in Comuni della territorio provinciale dislocati al di sopra dei 400 metri di altitudine e con popolazione non superiore a 7.000 abitanti.

Il punto 6, comma 2 bis, dei "Criteri e modalità per l'applicazione della legge - Norme di carattere generale" della legge provinciale n. 6/99, approvati con deliberazione di Giunta provinciale 22 dicembre 2005, n. 2804 e ss.mm.ii., prevede la possibilità per la Giunta di indire autonomamente bandi di carattere temporaneo, per iniziative ed interventi promossi per superare l'emergenza sanitaria, economica e finanziaria dovuta al diffondersi dell'epidemia di COVID-19, anche in deroga ai citati Criteri e secondo le procedure previste dall'articolo 16 comma 3 della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3.

In attuazione pertanto degli articoli 3, 24 quinquies e 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, nonché dell'articolo 17 degli Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.A. approvati con deliberazione della Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2181, con il presente provvedimento si propone di approvare l'Avviso n. 3/2020 "Interventi a favore delle piccole e medie imprese per progetti di sviluppo imprenditoriale in aree montane", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si precisa che l'Avviso pubblico di Trentino Sviluppo S.p.A. "Progetti d'impresa nel cuore delle Alpi" è annullato come previsto all'art. 12 comma 2 del medesimo. L'approvazione del presente Avviso n. 3/2020 intende pertanto concretizzare parte delle azioni incentivanti previste nel richiamato Avviso annullato, sviluppando con intensità diretta e più specifica talune delle finalità.

Nello specifico, con il presente Avviso si intende attivare, in via sperimentale, un bando che coniuga le varie modalità di intervento sopra rappresentate e che consente alternativamente la concessione di contributi alle imprese che effettuano investimenti e/o acquisiscono servizi di consulenza (Categoria A), o la partecipazione di Trentino Sviluppo S.p.A. al capitale dell'impresa richiedente con la logica dell'investitore privato (Categoria B).

Relativamente alla (categoria A) si precisa che i contributi sono concessi in applicazione e nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

La struttura responsabile dell'iniziativa, in virtù di precedenti analoghe iniziative, è individuata nella società Trentino Sviluppo S.p.A., cui sono affidate, ai sensi dell'art. 33, comma 9 bis, della l.p.3/2006, nonché ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della Convenzione n. racc. 44507 del 17 marzo 2017 e successivi atti aggiuntivi, di cui l'ultimo approvato con deliberazione della Giunta

provinciale n. 651 del 15 maggio 2020, in corso di stipula e che reca in allegato anche il testo coordinato, le procedure per la raccolta delle domande, l'istruttoria, l'ammissione a contributo e la liquidazione nonché l'attività di controllo del rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari.

Detto comma 5 dell'art. 3 prevede infatti che la Provincia "potrà affidare a Trentino Sviluppo la gestione di altre attività (oltre a quelle ordinariamente previste dallo stesso articolo) il cui finanziamento potrà confluire, in relazione alla natura delle stesse, nell'ambito delle Sezioni del Fondo individuate all'art. 2", ossia il "Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina" di cui all'art. 33 della Legge 6/1999.

Vista la natura degli interventi, l'articolo di riferimento per la concreta gestione ed attuazione con riferimento alla concessione di contributi alle imprese che effettuano investimenti e/o acquisiscono servizi di consulenza - interventi quindi rientranti nella Categoria A - è individuato nell'art. 22, denominato "Azioni in Ambito Contributi", della Sezione "Promozione, Qualificazione ed Incentivi" della medesima Convenzione nonché negli articoli ad esso collegati.

Relativamente alla Categoria B, afferente agli interventi relativi alla partecipazione di Trentino Sviluppo S.p.A. al capitale dell'impresa richiedente con la logica dell'investitore privato, si da atto che gli stessi trovano collocazione nell'ambito della Sezione "Sistema - ambito produttivo e turistico" del Fondo ex art. 33 della legge provinciale n. 6/99 e che ai sensi dell'articolo 17 degli indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino sviluppo approvati con deliberazione n. 2181/2015, l'avviso costituisce il documento di riferimento per la procedura ad evidenza pubblica di Trentino sviluppo S.p.A..

La spesa per la realizzazione dei predetti interventi è stata valutata complessivamente in euro 5.000.000,00. A tale fabbisogno si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo 615605 del bilancio 2020.

Gli eventuali oneri relativi alle Commissioni di valutazione previste dall'Avviso in oggetto per le domande presentate a valere sulla tipologia di intervento Categoria A e sulla tipologia di intervento Categoria B, non comportano ulteriori impegni a carico del bilancio provinciale in quanto sono posti a carico di Trentino Sviluppo S.p.A..

Alla luce della particolare situazione di urgenza e in considerazione della finalità che si pone l'intervento, si prescinde dall'acquisizione preventiva dei pareri di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6/2016 - nel frattempo comunque richiesti - demandando tale esame ad avvenuta approvazione dello stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6;
- visto l'art. 33 comma 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- visti gli Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.A. approvati con deliberazione di Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2181;
- vista la Convenzione quadro n. racc. 44507 di data 14 marzo 2017, integrata con atto aggiuntivo n. racc. 44905 di data 6 dicembre 2017, atto aggiuntivo n. racc. 45024 di data 19

- febbraio 2018 ed atto aggiuntivo n. racc. 45701 di data 5 giugno 2019, e con un quarto atto aggiuntivo approvato con deliberazione n. 651 di data 15 maggio 2020;
- visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, contenente l'Avviso n. 3/2020 "Interventi a favore delle piccole e medie imprese per progetti di sviluppo imprenditoriale in aree montane";
 - visto il decreto legislativo 118/2011 allegato 4/2;
 - vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016;
 - a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi degli articoli 3, 24 quinquies e 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, nonché dell'articolo 17 degli Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.A. approvati con deliberazione della Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2181, l'Avviso n. 3/2020 "Interventi a favore delle piccole e medie imprese per progetti di sviluppo imprenditoriale in aree montane", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che gli interventi di cui all'Avviso del precedente punto 1), sono attuati mediante la concessione di contributi alle imprese che effettuano investimenti e/o acquisiscono servizi di consulenza, o in alternativa mediante la partecipazione di Trentino Sviluppo S.p.A. al capitale dell'impresa richiedente con la logica dell'investitore privato;
3. di stabilire, per quanto riguarda il finanziamento complessivo dell'Avviso di cui al precedente punto 1), un budget pari ad euro 5.000.000,00 e nello specifico euro 4.000.000,00 relativamente alla Sezione "Promozione, Qualificazione ed Incentivi" (Categoria A) ed euro 1.000.000,00 relativamente alla Sezione "Sistema - ambito produttivo e turistico" (Categoria B);
4. di assegnare a Trentino Sviluppo S.p.A. la somma di euro 5.000.000,00 impegnando le relative risorse sul capitolo 615605 del bilancio 2020;
5. di affidare, relativamente alla Categoria A, a Trentino Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'art. 33, comma 9 bis, della l.p. 3/2006, nonché ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della Convenzione n. racc. 44507 del 17 marzo 2017 e successivi atti aggiuntivi, di cui l'ultimo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 651 del 15 maggio 2020, in corso di stipula, le procedure per la raccolta delle domande, l'istruttoria, l'ammissione a contributo, la liquidazione e la gestione del procedimento relativo alle agevolazioni, nonché l'attività di controllo del rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari;
6. di prevedere, ai sensi di quanto specificato nelle premesse, che il finanziamento di cui al precedente punto 3) confluisca nell'ambito del "Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina" di cui all'art. 33 della l.p. 6/1999 e venga pertanto gestito relativamente agli interventi di cui alla Categoria A) con i meccanismi previsti dall'art. 22, "Azioni in Ambito Contributi" della Sezione "Promozione, Qualificazione ed Incentivi" della Convenzione citata al precedente punto 4), nonché dagli articoli ad esso collegati e relativamente agli interventi di cui alla Categoria B) con i meccanismi previsti nell'ambito della Sezione "Sistema - ambito produttivo e turistico";

7. di dare atto che ai sensi dell'articolo 17 degli indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino sviluppo approvati con deliberazione n. 2181/2015, l'avviso, per la Categoria B, costituisce il documento di riferimento per la procedura ad evidenza pubblica di Trentino sviluppo S.p.A.;
8. di prevedere che il Piano Sezione "Promozione, Qualificazione ed Incentivi" e Sezione "Sistema - ambito produttivo e turistico" vengano conseguentemente aggiornati da Trentino Sviluppo S.p.A. con l'inserimento dell'intervento di cui al punto 1);
9. di stabilire che gli eventuali oneri relativi alle Commissioni di valutazione previste dall'Avviso di cui al punto 1) per le domande presentate a valere sulla tipologia di intervento Categoria A e sulla tipologia di intervento Categoria B, sono posti a carico di Trentino sviluppo S.p.A.;
10. di disporre che i contributi di cui al precedente punto 2) sono concessi in applicazione e nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
11. di stabilire che le domande per la partecipazione all'Avviso del punto 1), devono essere presentate all'ente istruttore a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sulla piattaforma online <https://agora.trentinosviluppo.it> e fino alle ore 12.00 del giorno 25 gennaio 2021;
12. di demandare a successiva determinazione dirigenziale dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (Apiae), l'approvazione della modulistica/fac simile, sulla base della quale saranno predisposti, nella piattaforma informatica on line <https://agora.trentinosviluppo.it>, il modulo di domanda on line e relativi allegati per partecipare all'Avviso di cui al punto 1);
13. di dare atto che la struttura competente all'approvazione dei rendiconti relativi alla tipologia di intervento Categoria A prevista dall'Avviso di cui al punto 1) - concessione di contributi alle imprese che effettuano investimenti e/o acquisiscono servizi di consulenza - è l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (Apiae);
14. di disporre che l'Avviso di cui al presente provvedimento sia pubblicato sul sito internet di Trentino Sviluppo S.p.A. e della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 11:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper



Provincia autonoma di Trento

Avviso n. 3/2020

**Interventi a favore delle piccole e medie imprese per progetti di
sviluppo imprenditoriale in aree montane**

INDICE

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. SCHEMA AVVISO E DEFINIZIONI GENERALI	4
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI	5
5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E INIZIATIVE AMMISSIBILI	5
6. STANZIAMENTO E CONTRIBUZIONE	6
7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
8. CONTENUTO DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	8
9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	10
ALLEGATO A: DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I PROGETTI PRESENTATI NELLA CATEGORIA A	13
ALLEGATO B: DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I PROGETTI PRESENTATI NELLA CATEGORIA B	25

1. PREMESSA

1. Con riferimento alle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione da parte di Trentino Sviluppo S.p.A. dell'Avviso per la ricerca di progetti di sviluppo imprenditoriale nelle aree montane del Trentino - denominato "Progetti d'impresa nel cuore delle Alpi" e pubblicato il 7 giugno 2019 - la società ha esaminato e preso atto delle tipologie di iniziative presentate, della loro numerosità, nonché della qualità delle stesse, ravvisando l'opportunità di pubblicare il presente Avviso, volto specificatamente a supportare finanziariamente progetti imprenditoriali in aree montane nell'attuale contesto emergenziale.

2. FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Provincia, anche in attuazione delle nuove strategie di sviluppo locale individuate dagli Stati Generali della Montagna, persegue l'obiettivo di intensificare le dinamiche produttive ed imprenditoriali in modo capillare sul territorio provinciale, accrescendo le opportunità di lavoro, con particolare riferimento ai giovani ed all'occupazione femminile.

2. Nel promuovere lo sviluppo innovativo e sostenibile del Trentino, con il presente Avviso la Provincia intende valorizzare le peculiarità del territorio montano nel suo complesso, favorendo le realtà capaci di inserirsi in modo coerente, resiliente e propositivo nel tessuto economico locale. Nel contesto di questo particolare momento, segnato dalla pandemia correlata al virus SARS COV-2, si impone ancor più la necessità e l'urgenza di procedere con un piano di azioni volto a sostenere le piccole e medie imprese dei territori montani e rilanciare l'economia di tali aree.

3. Gli interventi del presente Avviso sono pertanto diretti a promuovere e rafforzare lo sviluppo economico delle aree di montagna a seguito della pandemia da SARS COV-2, favorendo il sostegno alle imprese esistenti aventi sede legale e/o operativa in Comuni del territorio provinciale dislocati al di sopra dei 400 metri di altitudine e con popolazione non superiore a 7.000 abitanti.

4. Gli interventi di cui al presente Avviso sono disciplinati in conformità agli articoli 3, 24 quinquies e 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 "legge provinciale sugli incentivi alle imprese" e relativi criteri e modalità applicative. Nello specifico gli interventi per la partecipazione al capitale delle imprese sono effettuati in applicazione e nel rispetto di quanto disciplinato dall'articolo 17 Parte Seconda degli "Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.A. ai sensi degli articoli 33, comma 2, e 34 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6" approvati con deliberazione della Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2181.

5. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi in applicazione e nel rispetto di quanto disciplinato dai Regolamenti:

- a) Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- b) Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare il regime di aiuti di cui al presente Avviso attua le disposizioni di cui agli artt. 17 ("Aiuti agli investimenti a favore delle PMI") e 18 ("Aiuti alle PMI per servizi di consulenza") del suddetto regolamento.

6. Per quanto non direttamente disciplinato dal presente Avviso, trovano infine applicazione la legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 "legge sugli incentivi alle imprese" e relativi criteri e modalità applicative, in particolare le disposizioni previste dalle norme di carattere generale e le disposizioni relative agli aiuti per investimenti fissi e per le consulenze, nonché gli "Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.A." approvati con deliberazione della Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2181.

3. SCHEMA AVVISO E DEFINIZIONI GENERALI

1. Il presente Avviso si compone del presente documento e dei seguenti allegati che ne sono parte integrante:

- a) Allegato A: disposizioni specifiche per i progetti presentati nella Categoria A;
- b) Allegato B: disposizioni specifiche per i progetti presentati nella Categoria B.

2. Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- a) **Piccola impresa:** categoria definita dalla Raccomandazione UE 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (nonché dal Regolamento (UE) 651/2014, Allegato I), costituita da imprese che occupano meno di 50 ULA e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
- b) **Media impresa:** categoria definita dalla Raccomandazione UE 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (nonché dal Regolamento (UE) 651/2014, Allegato I), costituita da imprese che occupano meno di 250 ULA e realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
- c) **Unità operativa:** stabilimento o struttura finalizzata concretamente alla produzione di beni e all'erogazione di servizi, tanto sotto il profilo tecnologico quanto amministrativo, risultante dall'attività esercitata nella visura camerale.
- d) **Progetto:** insieme di obiettivi, metodi, attività, ecc. necessari per definire precisamente

l'intervento che si intende effettuare con il supporto finanziario del presente Avviso, con un determinato impegno di risorse per raggiungere un obiettivo in un determinato tempo. I progetti oggetto del presente Avviso sono volti a rafforzare ed espandere attività imprenditoriali esistenti alla luce dell'attuale situazione emergenziale da SARS COV-2, introducendo prodotti e/o servizi nuovi/innovativi sul mercato.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

1. Possono accedere al presente Avviso le piccole e medie imprese, come da definizioni riportate nel punto 3 comma 2 lettere a), b).

2. Ai fini della presentazione della domanda, della concessione degli aiuti e della realizzazione dell'intervento di partecipazione nel capitale delle imprese previsti dal presente Avviso, le imprese richiedenti devono:

- a) essere iscritte nel Registro delle imprese della Provincia di Trento, con sede legale ed operativa o un'unità operativa attiva in un Comune del territorio provinciale al di sopra dei 400 m. s.l.m. e con popolazione non superiore a 7000 abitanti;
- b) aver iniziato l'attività, come rilevato dalla visura camerale (Stato attività "attiva");
- c) non avere in corso procedure concorsuali;
- d) non essere considerate in difficoltà secondo la definizione della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato;
- e) essere in una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS ed INAIL (presenza di DURC regolare in corso di validità).

3. Per le sole imprese che richiedono un intervento di partecipazione nel capitale, oltre a quanto previsto ai precedenti commi 1 e 2, esse devono possedere anche i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda e alla data di realizzazione dell'intervento:

- a) essere società di capitali e disporre di almeno un bilancio approvato;
- b) presenza o ingresso di un investitore privato nella compagine societaria dell'impresa richiedente, in possesso dei requisiti di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato B del presente Avviso.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E INIZIATIVE AMMISSIBILI

1. Le imprese richiedenti devono individuare in sede di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso una delle seguenti tipologie di intervento:

- a) Categoria A: richiesta di **contributi** per investimenti fissi (acquisto macchinari, attrezzature, immobili) e/o per servizi di consulenza (servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese);

b) Categoria B: richiesta di **partecipazione** di Trentino Sviluppo S.p.A. al capitale dell'impresa, in aggiunta all'investimento di un investitore privato di almeno pari importo.

2. I progetti presentati a valere sul presente Avviso devono rientrare tra le seguenti iniziative:

- a) produzioni manifatturiere, attente all'utilizzo di materiali locali, sostenibili e che prediligono il riciclo di prodotti naturali e/o sottoprodotti;
- b) bioedilizia ed edilizia in legno;
- c) meccanica, robotica e automazione;
- d) riuso ed economia circolare;
- e) attività di trasformazione di prodotti agricoli e alimentari;
- f) attività di produzione di tecnologie per l'agricoltura di montagna e di monitoraggio del territorio (ICT e telecomunicazioni);
- g) iniziative per la protezione ambientale e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

3. In ragione dell'attuale emergenza collegata all'epidemia da SARS COV-2, sono altresì ammissibili le seguenti iniziative:

- a) monitoraggio a distanza della salute delle persone;
- b) monitoraggio delle distanze tra le persone;
- c) sistemi di tracciamento delle persone;
- d) controlli degli accessi, verifica biometrica e di sicurezza.

6. STANZIAMENTO, CONTRIBUZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Lo stanziamento complessivo massimo previsto per il finanziamento del presente Avviso è pari a **euro 5.000.000,00** (cinquemilioni/00), come di seguito ripartiti:

- a) **euro 4.000.000,00** (quattromilioni/00) per i progetti che rientrano nella Categoria A;
- b) **euro 1.000.000,00** (unmilione/00) per i progetti che rientrano nella Categoria B.

2. Il contributo massimo ammissibile per ciascun progetto che rientra nella categoria A è pari a:

- a) **euro 200.000,00** (duecentomila/00) nel caso di applicazione del regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione;
- b) **euro 100.000,00** (centomila/00) nel caso di applicazione del regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione.

3. L'importo massimo erogabile per i singoli progetti di partecipazione nel capitale dell'impresa di cui alla Categoria B (da intendersi comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) è pari ad **euro 200.000,00** (duecentomila/00) e comunque nel limite di una partecipazione di minoranza di Trentino Sviluppo S.p.A. nel capitale dell'impresa. L'importo di partecipazione

di Trentino Sviluppo S.p.A. nel capitale dell'impresa richiedente, andrà necessariamente a sommarsi all'investimento di almeno pari importo apportato dall'investitore privato. La partecipazione di Trentino Sviluppo S.p.A. e la somma apportata dall'investitore privato devono avvenire necessariamente a fronte di un aumento di capitale sociale dell'impresa richiedente.

4. Non possono essere accolte domande di contributo per la Categoria A la cui spesa ammissibile è inferiore ad **euro 25.000,00** (venticinquemila/00) e domande di partecipazione nel capitale dell'impresa con importo inferiore a **euro 50.000,00** (venticinquemila/00).

5. Le intensità di contributo e le condizioni di partecipazione nel capitale dell'impresa sono riportate rispettivamente nell'Allegato A e Allegato B del presente Avviso.

6. Al termine dell'iter di valutazione delle proposte verranno approvate due distinte graduatorie quali:

- a) progetti ammessi alla Categoria A;
- b) progetti ammessi alla Categoria B.

7. Nel caso di mancato esaurimento delle risorse stanziare, la Provincia si riserva la possibilità di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande per la partecipazione al presente Avviso devono essere presentate all'ente istruttore Trentino Sviluppo S.p.A., dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla piattaforma online <https://agora.trentinosviluppo.it> ed entro le ore 12:00 del giorno 25 gennaio 2021.

2. Le domande presentate oltre il termine previsto dal precedente comma 1 sono irricevibili.

3. È consentita la presentazione di un'unica domanda a valere sul presente Avviso per ciascuna impresa. Non sono conteggiate le domande alle quali l'impresa richiedente abbia rinunciato entro la scadenza dell'Avviso. In caso di presentazione di più domande, verrà esaminata solamente l'ultima caricata nella piattaforma <https://agora.trentinosviluppo.it>.

4. La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere presentata a Trentino Sviluppo S.p.A. tramite la piattaforma on line <https://agora.trentinosviluppo.it>, previa registrazione sul medesimo sito¹. Una volta effettuato il log-in nella piattaforma, si dovrà

¹ Per registrarsi è necessario collegarsi a <http://agora.trentinosviluppo.it> e scegliere la comunità "Avviso Montagna" e seguire le istruzioni presenti nella bacheca. Nel caso si abbia già un account in <http://agora.trentinosviluppo.it>, sarà necessario effettuare l'accesso alla piattaforma, selezionare il sottomenu

selezionare (sul lato sinistro) la voce “Avviso Montagna” e quindi cliccare sull’Avviso stesso. Per completare la domanda, il soggetto richiedente deve:

- a) compilare i campi richiesti nel modulo online;
- b) caricare gli allegati richiesti;
- c) cliccare sul pulsante “salva definitivamente”;
- d) scaricare il file pdf che sarà automaticamente creato dalla piattaforma;
- e) firmare digitalmente tale file pdf e quindi caricarlo in formato .p7m (o altro formato previsto dalla normativa vigente) nella piattaforma².

5. Nel caso in cui venissero rilevati problemi tecnici dovuti al funzionamento della piattaforma <https://agora.trentinosviluppo.it> tali da non consentire il caricamento delle domande (ad esempio, per l'interruzione del funzionamento del server), la Provincia si riserva la facoltà di prorogare detto termine. Il rallentamento dei tempi di caricamento, per sovraccarico del server nei minuti precedenti alla scadenza dell’Avviso non è considerabile un problema tecnico, in tal senso. Dell’eventuale proroga verrà data comunicazione anche mediante pubblicazione sul sito <http://www.trentinosviluppo.it>.

6. Non sono ammesse anticipazioni della domanda tramite telefax e/o posta certificata. Non è inoltre ammessa la versione meramente cartacea.

7. Successivamente alla presentazione della domanda non è consentita l’integrazione dell’importo sulla domanda nonché, fino alla data di concessione, il subentro di un nuovo soggetto rispetto a quello richiedente.

8. CONTENUTO DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. La domanda redatta on line e corredata degli allegati - in conformità ai facsimili la cui definizione è demandata a successiva determinazione dirigenziale della struttura provinciale competente - oltre a prevedere il rispetto di specifiche condizioni e obblighi previsti dalla legge e dai presenti criteri e dalla normativa in materia di aiuti di Stato, contiene:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell’atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell’impresa, attestante:
 - I. di aver preso visione dell’Avviso n. 3/2020 “Interventi a favore delle piccole e medie imprese per progetti di sviluppo imprenditoriale in aree montane”, di accettarne integralmente i criteri e di possedere i requisiti previsti dall’Avviso stesso;
 - II. di essere piccola o media impresa come da definizioni di cui al punto 3 comma 2

Comunità Altra organizzazione e selezionare “Avviso Montagna”.

² Al seguente link, le istruzioni di dettaglio per l’uso di Agorà: <https://cloud.trentinosviluppo.it/index.php/s/g5okOBAV5kcwNfw>

- lettere a), b);
- III. che l'impresa non ha in corso procedure concorsuali;
 - IV. che l'impresa non è in stato di difficoltà (secondo la definizione della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato);
 - V. che l'impresa è in regola con le assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), oppure che l'impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - VI. che l'impresa è in una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS ed INAIL (che abbia pertanto il DURC regolare in corso di validità);
 - VII. individuazione dell'impresa richiedente comprensiva di sede legale, unità operativa come da punto 4, comma 2 lettera a);
 - VIII. solo per domande presentate a valere sulla Categoria A, che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni sui medesimi costi o sulle medesime spese ammesse e non ha presentato ulteriori istanze di contributo per le medesime;
- b) scelta della categoria nella quale si partecipa: Categoria A, Categoria B;
- c) descrizione del progetto, del cronoprogramma delle attività previste, del prospetto dei costi e delle spese programmati (tramite compilazione dei campi del modulo online);
- d) allegati:
- I. nota informativa resa ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati, datata e firmata dal legale rappresentante/titolare;
 - II. copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante,
- e) per le sole domande che sono presentate a valere sulla Categoria B, oltre a quanto previsto alle precedenti lettere dalla a) alla d) il contenuto è il seguente:
- I. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dall'investitore, di possesso dei requisiti di cui al comma 1 del punto 2 dell'Allegato B;
 - II. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dall'investitore, di impegno di cui al comma 2 del punto 2 dell'Allegato B;
 - III. nota informativa resa ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati, datata e firmata dall'investitore;
 - IV. documento di identità dell'investitore (in caso di investitore persona fisica) o del legale rappresentante dell'investitore (in caso di persona giuridica).

2. Per indispensabili esigenze istruttorie Trentino Sviluppo S.p.A. potrà richiedere la regolarizzazione o l'integrazione della domanda o della documentazione già presentata

nella piattaforma <https://agora.trentinosviluppo.it>, fissando un termine per la presentazione della stessa non superiore a 30 giorni.

3. La presentazione della domanda priva della documentazione di cui al comma 1 comporta l'inammissibilità della domanda stessa. Il mancato inoltro entro i termini previsti dell'ulteriore documentazione richiesta ai sensi del comma 2 comporta l'inammissibilità della spesa non documentata o dell'intera domanda.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. Nel termine di **60 giorni lavorativi** decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del presente Avviso, Trentino Sviluppo S.p.A. esaminerà le domande. Una Commissione amministrativa costituita internamente a Trentino Sviluppo S.p.A. accerterà, per le domande presentate a valere su entrambe le Categorie A e B, la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e della documentazione presentata, il rispetto delle disposizioni previste dal presente Avviso, dalla legge provinciale e dai criteri. Per la valutazione di merito del progetto presentato, Trentino Sviluppo S.p.A. costituirà una specifica Commissione di valutazione per le domande presentate a valere sulla Categoria A e una specifica Commissione di valutazione per le domande presentate a valere sulla Categoria B, composte da membri di Trentino Sviluppo S.p.A. ed eventuali esperti esterni.

2. Con comunicazione all'interessato e nel rispetto della legge provinciale sull'attività amministrativa i termini di procedimento sono sospesi per:

- a) l'acquisizione della documentazione integrativa di cui al punto 8 comma 2;
- b) l'eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni.

3. Entro 7 giorni dalla conclusione delle valutazioni di cui al precedente comma 1, verranno predisposte da Trentino Sviluppo S.p.A. due graduatorie a scorrimento – una per la Categoria A, una per la Categoria B - sulla base del punteggio determinato dalle Commissioni di valutazione secondo i criteri riportati nella Tabella 1 e Tabella 2.

Tabella 1. Criteri di valutazione dei progetti presentati

Criterio di valutazione	Punteggio massimo
Criterio 1: qualità/innovatività del progetto	3
Criterio 2: efficacia ed efficienza economica del progetto, con riguardo all'utilizzo e la qualificazione delle risorse umane, attrezzature tecniche, infrastrutture e logistica	5

Criterio 3: competenze aziendali/partner e investitore privato messe in campo	4
Criterio 4: rilevanza del progetto in relazione all'area geografica montana di afferenza (creazione occupazione, indotto) e situazione post COVID (ad es: modalità di vendita a distanza e-commerce, impatto sulla mitigazione delle conseguenze economiche della pandemia a livello locale)	8

Tabella 2. Criteri specifici di premialità

Criterio di valutazione	Punteggio massimo
Investimenti congiunti da parte di più soggetti collegati in una logica di filiera produttiva locale, in grado di intraprendere percorsi tematici e idee di sviluppo complementare	1
Recupero di aree/immobili dismesse/i o la rilocalizzazione di attività divenute incompatibili con gli abitati e i centri storici	1
Investimenti in località con minore vivacità economico-produttiva, artigianale	1
Passaggio generazionale o subentro in imprese che altrimenti potrebbero cessare l'attività	1
L'occupazione dei giovani e delle donne nei contesti di valle	1
Collaborazioni e indotto con imprese locali aventi sede legale e/o operativa sul territorio della Provincia autonoma di Trento	1
Collaborazioni con Enti Locali, Enti di Ricerca, Istituti professionali e di formazione del territorio, per la sperimentazione di soluzioni innovative e percorsi di alternanza scuola/lavoro	1

4. In ciascuna Categoria, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità alle iniziative che prevedono investimenti sul territorio comunale di località più decentrate rispetto alla viabilità provinciale primaria autostradale, ossia distanti un raggio di almeno 10 km dagli svincoli autostradali dell'A22 e con altitudine almeno pari a 450 metri s.l.m.. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alle domande presentate prima.

5. Le proposte che avranno ottenuto un punteggio complessivo relativo ai criteri

di cui alla Tabella 1 (“Criteri di valutazione”) minore o uguale a 13 punti, non saranno ammesse in graduatoria.

6. Le proposte non afferenti alle iniziative di cui al punto 5 commi 2 e 3 non saranno ammesse in graduatoria.

7. Stilata la graduatoria di merito per ciascuna Categoria:

- a) le domande presentate nella Categoria A verranno ammesse a finanziamento, quantificando l'ammontare del contributo in relazione alla spesa ammissibile, procedendo fino ad esaurimento delle risorse stanziare. Trentino Sviluppo S.p.A. provvederà anche alla valutazione della congruità tecnico-amministrativa della spesa;
- b) per le domande presentate nella Categoria B, Trentino Sviluppo S.p.A. procederà, in ordine di graduatoria, con un ulteriore iter istruttorio specifico definito nell'Allegato B del presente Avviso, procedendo fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

ALLEGATO A: DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I PROGETTI PRESENTATI NELLA CATEGORIA A

1. DEFINIZIONI SPECIFICHE PER LA CATEGORIA A

- a) **Avvio del progetto:** per avvio del progetto si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare beni/servizi (a titolo di esempio: un preventivo controfirmato per accettazione, un contratto) o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. Qualora la natura dei beni o servizi acquistati, ovvero le modalità di acquisto dei servizi stessi, non prevedano l'esistenza di contratti in forma scritta, preventivi controfirmati per accettazione, versamento di acconti o, in generale, documentazione giuridicamente vincolante precedente l'emissione della fattura di acquisto, sarà considerata, ai fini della valutazione dell'avvio del progetto, la data della prima fattura di acquisto dei beni/servizi di consulenza relativi al progetto.
- b) **Termine del progetto:** per termine del progetto si intende la conclusione dell'attività progettuale presentata in sede di domanda di contributo.

2. INTENSITÀ DI CONTRIBUZIONE

1. Le agevolazioni sono concesse alternativamente, a scelta dell'impresa richiedente, come segue:

- a) ai sensi del "Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- b) ai sensi dell'art. 17 e 18 del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

2. Le misure di contribuzione sulla spesa ammessa variano nel seguente modo, sino alla concorrenza del contributo massimo stabilito nel punto 6 comma 2 dell'Avviso:

Tipologia di spese	Punteggio totale di valutazione di Ammissibilità e di premialità	Regime «de minimis»	Regime di esenzione
		Intensità del contributo	Intensità del contributo
Piccola impresa			
Spese per servizi di consulenza	Minore o uguale a 18 punti	60%	45%
	Maggiore di 18 punti	70%	50%
Spese per investimenti fissi	Minore o uguale a 18 punti	50%	15%
	Maggiore di 18 punti	60%	20%
Media impresa			
Spese per servizi di consulenza	Minore o uguale a 18 punti	50%	40%
	Maggiore di 18 punti	60%	45%
Spese per investimenti fissi	Minore o uguale a 18 punti	40%	8%
	Maggiore di 18 punti	50%	10%

2. I contributi di cui al precedente comma sono concessi nel rispetto delle condizioni previste dai Regolamenti comunitari n. 1407/2013 e 651/2014.

3. SPESE AMMISSIBILI - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le spese sono ammissibili a contributo, unicamente se riferibili all'unità operativa locale sita sul territorio della Provincia autonoma di Trento, in Comuni al di sopra dei 400 metri s.l.m. e con popolazione non superiore a 7000 abitanti.

2. Le spese devono rispondere a requisiti di razionalità e funzionalità in relazione al progetto presentato dal richiedente e rientrare nelle tipologie di spese ammesse di cui ai punti 3.1, 3.2 e 3.3.

3. Sono ammissibili ad agevolazione solamente le spese sostenute dopo la

presentazione della domanda.

4. Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese in sede di domanda devono essere analiticamente descritte (categoria appartenenza, dettaglio spesa e denominazione fornitore) e quantificate nel loro ammontare.

5. In sede di utilizzo delle somme concesse sono ammesse variazioni compensative fra le macrocategorie di costo di cui ai successivi punti 3.1, 3.2 e 3.3 pari ad una variazione massima del 30% rispetto al piano dei costi approvato.

6. In ogni caso non sono ammessi ad agevolazione:

- a) investimenti realizzati in economia;
- b) imposta sul valore aggiunto, anche se non recuperabile;
- c) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- d) interessi debitori e interessi di mora;
- e) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- f) oneri accessori (es. spese notarili, oneri finanziari, bolli, spese fiscali, imprevisti, viaggio vitto e alloggio);
- g) contributi in natura (forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da documenti di spesa);
- h) acquisto di beni, materiale usati, ad eccezione degli immobili.

7. Trovano inoltre applicazione, per quanto applicabili, le disposizioni antispeculative di cui al punto 7 delle norme di carattere generale dei criteri applicativi della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, come da ultimo modificati con deliberazione di Giunta provinciale n. 2276 di data 28 dicembre 2017. Non è pertanto agevolabile l'acquisto o affitto di beni immobili, mobili e di diritti di utilizzazione di tecnologie, brevetti, know-how, risultati di ricerche, diritti di licenza e similari, servizi di consulenza esterna e servizi equivalenti tra:

- a) coniugi, parenti e affini entro il primo grado dell'imprenditore proponente ovvero di uno o più soci della società di persone proponente ovvero di uno o più soci – aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - della società di capitali proponente, anche nel caso in cui uno dei coniugi, parenti e affini sia cointestatario del bene ovvero sia socio di una società di persone o di una società di capitali con una partecipazione pari o superiore al 20%;
- b) società collegate o controllate ai sensi del Codice Civile;
- c) impresa proponente e soci dell'impresa proponente diversi da società; nel caso di

- partecipazioni in società di capitali, qualora la partecipazione sia pari o superiore al 20%;
- d) impresa proponente e società di cui faccia parte l'imprenditore proponente ovvero uno o più soci dell'impresa proponente costituita in forma di società di persone, ovvero uno o più soci - aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - dell'impresa proponente costituita in forma di società di capitali. La partecipazione all'impresa cedente nel caso di società di capitali deve essere pari o superiore al 20%.

3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI - INVESTIMENTI FISSI IMMOBILIARI

1. Rientrano tra gli investimenti fissi immobiliari ammissibili:

- a) l'acquisto di immobili inutilizzati per lo svolgimento di attività di impresa da almeno tre anni dalla data della domanda e purché nella domanda siano previste altre tipologie di investimento;
- b) l'acquisto di immobili nell'ambito di procedure concorsuali nonché degli Accordi di ristrutturazione dei debiti previsti dall'articolo 182 bis della legge fallimentare;
- c) l'acquisto di immobili di proprietà di imprese che non svolgono attività di tipo immobiliare, la dismissione dei quali sia essenziale per il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e assicuri il riequilibrio della situazione finanziaria nel piano redatto ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) della legge fallimentare;
- d) le opere immobiliari inerenti alla costruzione, all'ampliamento e alla ristrutturazione di edifici;
- e) l'installazione di impianti connessi agli immobili o alle opere di cui alle precedenti lettere.

2. Nei casi elencati al precedente comma 1, l'acquisto è consentito a condizione che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti abilitati iscritti in appositi albi, che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

3. L'immobile oggetto del contributo è agevolato a condizione che non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario. A tal fine sarà acquisita idonea dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del venditore, per il periodo in cui lo stesso sia stato proprietario dell'immobile. Nel caso in cui il venditore non sia stato proprietario dell'immobile ceduto per i dieci anni precedenti la vendita, l'ente istruttore effettuerà la verifica sul periodo residuo consultando le banche dati provinciali o nazionali, se disponibili. Sulle dichiarazioni rese dalle imprese sarà effettuato un controllo a campione con riferimento al cedente consultando le medesime banche dati sopra citate.

4. Rientrano tra le spese ammissibili anche le seguenti, purché funzionali all'investimento principale:

- a) opere di allacciamento idrico, fognario e di energia, installazione e sostituzione di impianti;
- b) opere di recinzione e di sistemazione delle aree;
- c) opere o impianti in comunione con altri soggetti per la quota rimasta effettivamente a carico del soggetto richiedente;
- d) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza, certificazione e collaudo statico).

5. Le spese per gli investimenti immobiliari possono essere agevolate a condizione che:

- a) le opere oggetto di contributo siano realizzate nel rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale previsti dalle disposizioni urbanistiche vigenti;
- b) vi sia compatibilità tra la destinazione urbanistica dell'area sulla quale insistono gli immobili oggetto di contributo e l'esercizio delle attività che in essi vengono svolte;
- c) l'immobile oggetto degli investimenti ammessi ai sensi del presente punto sia di proprietà del soggetto beneficiario dei contributi.

6. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di terreni.

3.2 TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILE - INVESTIMENTI FISSI MOBILIARI

1. Le spese ammissibili a contributo sono relative alle seguenti categorie di costo:

- a) acquisto componenti, macchinari;
- b) acquisto attrezzature ed impianti produttivi;
- c) acquisto mobili e arredi;
- d) acquisto di macchinari d'ufficio, ivi compresi sistemi informatici hardware e software;
- e) acquisto di brevetti e diritti di utilizzazione di tecnologie.

2. Non sono ammissibili le spese relative a:

- a) materiali di consumo, attrezzatura minuta, beni di facile deperibilità;
- b) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) beni che costituiscono esclusivo motivo di abbellimento ornamentale (ad esempio fiori, fioriere, quadri, tappeti, ecc.), ad eccezione di tende, stufe e altri beni funzionali rispetto all'attività svolta;
- d) beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es. telefoni cellulari, fotocamere e telecamere), a meno che non siano funzionali alla realizzazione di un prototipo;

e) beni immateriali pagati tramite royalties.

3.3 TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILE – SERVIZI DI CONSULENZA

1. Le spese ammissibili a contributo sono relative alle seguenti categorie di costo:

- a) servizi di consulenza direttamente connesse alla realizzazione del nuovo prodotto/servizio oggetto della domanda di contributo o all'innovazione del prodotto/servizio esistente;
- b) servizi di supporto tecnico/scientifico direttamente connessi alla realizzazione/innovazione del prodotto/servizio oggetto della domanda di contributo (ad esempio: ente di ricerca o fornitore di innovazione che supporta tecnicamente e scientificamente l'azienda);
- c) design di prodotto;
- d) innovazione di processo;
- e) innovazione nelle strategie, anche organizzative;
- f) servizi di consulenza acquisiti per l'introduzione in azienda di tecniche di organizzazione ispirate al principio della qualità totale come il Kaizen, lean manufacturing;
- g) costi di validazione ergonomica, collaudo, omologazione e certificazione del prodotto/servizio oggetto della domanda di contributo;
- h) sistemi di qualità aziendale;
- i) qualità di prodotto;
- j) spese relative all'analisi del contesto brevettuale e all'ottenimento di brevetti (Freedom to operate, preparazione e deposito di domanda di brevetto) o altri titoli di proprietà intellettuale (ad esempio, marchi), relativi alla realizzazione del prodotto/servizio oggetto della domanda di contributo;
- k) spese per consulenze relative a indagini di mercato, piani di marketing e commercio telematico (e-commerce):
 - I. servizi di analisi del posizionamento aziendale;
 - II. analisi del prodotto;
 - III. analisi della segmentazione di mercato;
 - IV. studio e progettazione di campagne pubblicitarie e materiale promozionale (tali servizi sono ammissibili ad agevolazione limitatamente ai costi riguardanti le attività di analisi, ideazione e studio progettuale, esclusi tutti i costi connessi alla fornitura – stampa del relativo materiale promozionale);
 - V. progettazione di piani di marketing operativo e strategico;
 - VI. progettazione di siti di e-commerce.

2. I servizi di consulenza di cui al comma 1 del presente punto si riferiscono a prestazioni di carattere intellettuale, intangibile e non a produzione fisica di beni (quali prototipi, componenti, ecc.) o servizi di lavorazione.

3. I servizi in questione non debbono essere continuativi o periodici e debbono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

4. Le attività di consulenza debbono essere ultimate entro il termine del progetto.

4. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. La concessione degli aiuti avverrà nel rispetto della graduatoria della Categoria A, della copertura finanziaria disponibile e a seguito dello svolgimento di tutti gli adempimenti necessari da parte di Trentino Sviluppo S.p.A., **entro 15 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria, salvo ritardi nelle verifiche pre-concessione non imputabili a Trentino Sviluppo S.p.A. (ad esempio, ritardo trasmissione dei dati sull'impresa da parte dell'ufficio del lavoro competente, ritardo esito DURC, ecc.).

2. Ai fini della concessione degli aiuti, l'impresa richiedente dovrà essere in possesso dei requisiti individuati al punto 4 dell'Avviso oltre all'ottemperanza ad altre disposizioni di legge in materia.

3. Nel caso non sia possibile disporre la concessione dell'aiuto per insufficienza di risorse finanziarie, il procedimento è concluso con la comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria e della carenza delle risorse.

5. CRONOPROGRAMMA, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'avvio del progetto di investimento/consulenza (come definito al punto 1 del presente allegato) deve essere successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso. I progetti già avviati non saranno pertanto considerati ammissibili.

2. Il progetto di investimento/consulenza (come definito al punto 1 del presente allegato) dovrà essere concluso entro il termine massimo del 30 giugno 2022.

3. Non sono consentite proroghe del termine del progetto, a meno di cause di forza maggiore legate all'evoluzione della situazione pandemica collegata al virus SARS COV-2, che dovranno essere stabilite da specifica delibera della Giunta provinciale.

4. Il contributo di cui al presente Avviso sarà erogato, nel modo seguente:

a) erogazione progressiva del contributo spettante su quote di spesa di importo minimo pari a 50.000,00 euro. L'impresa beneficiaria potrà presentare richiesta di erogazione della

quota di contributo al raggiungimento di un ammontare di spesa pagata non inferiore a 50.000,00 euro; Trentino Sviluppo S.p.A. provvederà alla liquidazione del contributo spettante. La richiesta di erogazione dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute;

- b) l'ultima delle richieste di erogazione - a saldo - potrà riguardare un ammontare di spesa inferiore a quanto sopra indicato. La richiesta di erogazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica (su schema libero) sul progetto portato a compimento.

5. La rendicontazione finale delle attività e la relativa rendicontazione delle spese dovranno essere effettuate al più tardi entro 30 giorni solari dal termine del progetto.

6. Possono essere presentate a rendicontazione le spese documentate e sostenute dal beneficiario, integralmente pagate secondo le modalità indicate nei commi successivi, comprovate da fatture o da documenti equipollenti, cioè aventi valore probatorio equivalente. Per l'acquisizione di beni e immobili tramite contratto di leasing, le spese ammissibili sono determinate con riferimento al valore originario del bene oggetto di contributo e sono documentabili attraverso contratto con data successiva alla presentazione della domanda di contributo ed attestazione della società di leasing del regolare pagamento dei canoni scaduti.

7. Il documento di spesa deve indicare in maniera inequivocabile la tipologia di spesa effettuata secondo le voci di spesa ammesse a finanziamento.

8. Non sono ammesse fatture proforma come documenti di spesa, né bonifici di pagamento che riportino i dati della proforma.

9. Le spese ammesse a contributo, ad esclusione dei beni mobili e immobili acquistati mediante contratti di leasing, devono essere pagate tramite bonifico bancario, da cui risultino numero e data del documento di spesa (il numero e la data debbono essere scritte nel bonifico bancario esattamente come nel documento di spesa, senza abbreviazioni o mancanze) e il codice CUP assegnato da Trentino Sviluppo S.p.A. in fase di ammissione a finanziamento, ovvero tramite F24 o carta di credito aziendale. Non sono ammesse modalità di pagamento diverse, quali a titolo esemplificativo, non esaustivo, contanti, assegni bancari, carte di credito personali, carte prepagate, carte di debito, RIBA, PayPal.

10. Nel caso di pagamento con carta di credito aziendale, oltre all'estratto conto della carta, riportante l'addebito della spesa rendicontata, deve essere prodotto l'estratto conto bancario dal quale figuri l'addebito del saldo debitorio della carta.

11. Il documento di spesa deve indicare in maniera inequivocabile la tipologia di spesa effettuata e il codice CUP, inseriti in originale. Sui documenti di spesa e sui bonifici di pagamento emessi antecedentemente alla data di comunicazione del CUP, deve essere

riportata, in originale, in sostituzione del CUP, la seguente dicitura: “Spesa per progetto Avviso 3-2020 Provincia autonoma di Trento”.

6. TRASFERIMENTO DEI CONTRIBUTI

1. Qualora, dopo la concessione dell'aiuto, si verificano modificazioni soggettive relative al soggetto beneficiario è necessario presentare entro 6 mesi dall'evento la seguente documentazione:

a) documentazione generale

- I. dichiarazione sostitutiva dell'atto di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa subentrante, attestante che l'impresa subentrante non ha in corso procedure concorsuali;
- II. individuazione dell'impresa, comprensiva di sede legale, eventuali unità locali, elenco dei soci con indicazione per ciascuno di essi degli elementi atti ad individuare i requisiti per l'accesso alle agevolazioni previsti dai presenti criteri, alla data della domanda di subentro;
- III. la conoscenza degli obblighi di cui all'articolo 16 della legge provinciale 6/1999 e di cui ai presenti criteri;
- IV. l'impegno del soggetto subentrante a continuare l'attività d'impresa e ad assumere gli obblighi relativi;

b) cessione e conferimento d'azienda, fusione o scissione di impresa, successione a causa di morte:

- I. domanda di subentro, redatta in conformità alla modulistica predisposta dalla struttura provinciale competente;
- II. copia dell'atto di cessione, conferimento, fusione o scissione di impresa, successione a causa di morte, regolarmente registrati, qualora non disponibili presso il registro delle imprese.

2. Nel caso in cui la modifica del soggetto beneficiario sia rilevata successivamente alla completa erogazione delle agevolazioni concesse, ma prima della scadenza di tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, la domanda di subentro prevista al comma 1 lettera b) è sostituita dalla dichiarazione del soggetto subentrante di assunzione degli obblighi e dei vincoli in capo al soggetto originariamente beneficiario derivanti dalla concessione del contributo.

3. In caso di mancata presentazione, nei termini fissati, della documentazione indicata ai commi 1 e 2, Trentino Sviluppo S.p.A. ne sollecita la presentazione da effettuare

entro un termine massimo di un mese, decorso inutilmente il quale è disposta la revoca totale delle agevolazioni accordate per violazione degli obblighi previsti.

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

1. Il soggetto richiedente deve rispettare gli obblighi previsti dalla legge provinciale 6/1999, tra i quali gli obblighi previsti nell'articolo 16, comma 1. In particolare, la concessione dei contributi comporta l'obbligo di non alienare, cedere o comunque distogliere dalla loro destinazione i beni per i quali i contributi sono stati concessi per le seguenti durate:

- a) beni immobili: 10 anni;
- b) beni mobili di importo superiore ad euro 250.000,00: 5 anni;
- c) altri beni mobili: 3 anni.

I termini decorrono per gli investimenti mobiliari e immobiliari dalla data dell'ultima fattura agevolata, nel caso di operazioni di leasing dalla data di contratto di leasing.

2. Costituiscono violazione degli obblighi di cui al comma 1, il fallimento e la cessazione dell'attività anche in dipendenza di procedure concorsuali.

3. Il soggetto richiedente deve rispettare gli obblighi previsti dall'articolo 16, comma 6 della legge provinciale 6/1999, con particolare riferimento ai seguenti:

- a) accettazione di ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo concesso e sul rispetto degli obblighi previsti dalla legge provinciale;
- b) tempestiva comunicazione a Trentino Sviluppo S.p.A. di qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa.

4. Per beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso, il richiedente deve:

- a) utilizzare il contributo concesso nel rispetto del presente Avviso;
- b) non beneficiare di altre agevolazioni sui medesimi costi o sulle medesime spese ammesse. È comunque ammesso beneficiare di sgravi fiscali o contributivi che non costituiscono aiuti di stato. Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare all'ente istruttore eventuali altre agevolazioni concesse a contributo a valere sul presente Avviso.

5. La concessione dei contributi previsti dal presente Avviso comporta inoltre i seguenti obblighi:

- a) completare le attività progettuali così come definite nella domanda di contributo;
- b) mantenere attiva l'impresa per un periodo di cinque anni dalla data dell'ultima fattura agevolata;
- c) il divieto di affittare l'azienda per un periodo di cinque anni dalla data dell'ultima fattura agevolata;

d) conservare la documentazione amministrativa e contabile presso la sede operativa del beneficiario situata in Provincia autonoma di Trento per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data dell'ultima fattura agevolata.

6. Nel caso di operazioni di leasing è inoltre obbligatorio il riscatto dei beni oggetto dei contratti di leasing.

7. Le disposizioni di cui ai precedenti commi devono essere rispettate anche nel caso di trasferimento totale o parziale dell'azienda, di trasformazione, di fusione e di scissione societaria, di successione a causa di morte. I soggetti subentranti devono possedere gli stessi requisiti di accesso stabiliti al punto 4 dell'Avviso e sono tenuti a rispettare gli obblighi del presente punto.

8. Trentino Sviluppo può richiedere ai soggetti beneficiari, anche in sede di controllo:

- a) l'esibizione originale della documentazione presentata;
- b) l'esibizione di documentazione comprovante il possesso dei requisiti attestati tramite dichiarazioni o autocertificazioni;
- c) ulteriore documentazione attestante la regolare esecuzione dell'attività, il legittimo possesso dei requisiti per l'accesso degli aiuti e il rispetto degli obblighi e dei vincoli derivanti dalla concessione delle agevolazioni;
- d) la documentazione che dimostri l'avvenuto riscatto dei beni acquisiti tramite operazioni di leasing.

8. DINIEGHI E REVOCHE DEI CONTRIBUTI

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente o di impossibilità di accertamento, sono disposti provvedimenti di revoca o di diniego delle agevolazioni di seguito specificati.

2. Fatto salvo quanto stabilito al successivo comma, nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente, le agevolazioni sono rideterminate sulla base delle spese sostenute fino alla data di violazione dell'obbligo, sono revocate in proporzione al numero di giorni intercorrenti tra la data del mancato rispetto e le scadenze temporali di cui al punto 7. La data di mancato rispetto è costituita dal primo atto di violazione degli obblighi fissati o dalla data di effettuazione del controllo a cui il beneficiario non abbia dato corrispondenza. Nel caso di mancato completamento delle attività progettuali, tale da inficiare la validità del progetto approvato, così come previsto al precedente punto 7 comma 5 lettera a), è disposta la revoca totale del contributo. Ai fini della predetta valutazione di validità Trentino Sviluppo S.p.A. può richiedere il parere della Commissione di valutazione di

cui al punto 9 dell'Avviso.

3. Qualora il mancato rispetto degli obblighi sia dovuto al decesso del titolare dell'impresa o dei soci che detengono il controllo della società è disposta esclusivamente la revoca dei contributi non ancora erogati.

4. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 7, anche per cessazione dell'attività o per fallimento dell'impresa, comporta comunque la revoca dei contributi concessi, con obbligo di restituzione al soggetto istruttore Trentino Sviluppo S.p.A. nei 6 mesi successivi.

5. Nel caso di mancato rispetto di altri obblighi previsti dal precedente punto 7 si applica la revoca totale.

6. La presentazione di documentazione non veritiera comporta l'inammissibilità della spesa a cui la documentazione si riferisce ed è quindi disposta, a seconda del caso, la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

7. Se la revoca dell'aiuto comporta la restituzione di somme erogate in eccedenza le stesse sono maggiorate degli interessi semplici calcolati al tasso legale dalla data di erogazione delle singole quote da parte di Trentino Sviluppo S.p.A. alla data di restituzione.

8. Se le condizioni di revoca previste dal presente punto sono accertate prima dell'assunzione del provvedimento di concessione è disposta, a seconda del caso, la non ammissibilità totale o parziale della domanda.

9. CONTROLLI E RENDICONTAZIONE

1. Il controllo sul rispetto degli obblighi è effettuato da Trentino Sviluppo S.p.A..

2. In presenza della violazione di un obbligo è data comunicazione al soggetto beneficiario del contributo che può presentare le proprie controdeduzioni nel termine fissato.

3. Qualora l'inadempimento non sia regolarizzato o non sia regolarizzabile nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Avviso entro il termine fissato o le controdeduzioni non siano ritenute accoglibili si procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

4. Annualmente, entro il mese di febbraio, Trentino Sviluppo S.p.A. rendiconta ad APIAE gli interventi, secondo le disposizioni previste nella Convenzione, ai sensi dell'articolo 33 comma 3 della L.P. n. 6/1999.

5. Con l'approvazione del rendiconto APIAE provvede rispettivamente alla concessione o al diniego dei contributi in via definitiva.

ALLEGATO B: DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I PROGETTI PRESENTATI NELLA CATEGORIA B

1. DEFINIZIONI SPECIFICHE PER LA CATEGORIA B

- a) **Avvio del progetto:** si intende la data di avvio dell'intervento che si intende effettuare con l'ingresso nel capitale dell'impresa richiedente anche da parte di Trentino Sviluppo S.p.A., al fine di rafforzare ed espandere attività imprenditoriali esistenti, introducendo prodotti e/o servizi nuovi/innovativi sul mercato;
- b) **Termine del progetto:** si intende la data prevista per il completamento delle attività del progetto di espansione;
- c) **Investitore privato:** si intende una persona giuridica, di diritto privato italiano, o una persona fisica, correlata al progetto presentato dall'impresa richiedente, rientrante in una delle seguenti categorie:
- I. società di capitali e/o fondo di investimento che dovranno possedere, al momento di presentazione della domanda, entrambi i seguenti requisiti:
 - i. detenere tra le attività ammesse nel proprio oggetto sociale statutario l'attività di partecipazione in altre società;
 - ii. aver investito, mediante aumento di capitale sociale, in almeno tre iniziative nei 36 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda.
 - II. società di capitale con attività prevalente di tipo industriale o commerciale con fatturato negli ultimi 2 (due) esercizi sociali chiusi e con bilancio approvato pari ad almeno 1 milione di Euro;
 - III. una persona fisica, altrimenti definita "Business Angel", che abbia investito almeno EURO 40.000,00, nei 36 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, in una o più società diverse dall'impresa richiedente e società diverse da imprese controllate o collegate alla richiedente ai sensi dell'art. 2359.
 - IV. qualora due o più Business Angel intendano partecipare in qualità di investitore terzo, è richiesta la creazione di una idonea persona giuridica ("veicolo di investimento");
 - V. veicolo di investimento, costituito nella forma di società di capitali di diritto italiano e controllato ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile da investitori terzi che rientrino nelle categorie I, II, III, IV del presente comma.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INVESTITORE PRIVATO

1. Ai fini della presentazione della domanda da parte dell'impresa richiedente e

della realizzazione dell'intervento di partecipazione nel capitale dell'impresa, l'investitore privato deve possedere i seguenti requisiti:

- a) rientrare in una delle categorie di cui al punto 1 lettera c);
- b) indipendenza rispetto all'impresa richiedente. A tal fine si precisa che l'investitore terzo:
 - i. non deve detenere quote di capitale nella società richiedente al momento della presentazione della domanda di partecipazione, a meno che la sottoscrizione e il relativo versamento sia avvenuto nei 6 (sei) mesi antecedenti alla data di presentazione domanda;
 - ii. non deve avere alcun conflitto di interesse, diretto o indiretto, con la società richiedente;
- c) non può essere persona fisica convivente, parente o affine fino al 3° grado con uno o più dei soci della società richiedente o della relativa società controllante;
- d) in caso di investitore persona giuridica di cui al punto 1 lettera c) sottopunto I., questo non può avere come socio di controllo, o che comunque abbia un'influenza dominante, una persona convivente, parente o affine fino al 3° grado con uno o più dei soci della società richiedente o della società controllante.

2. Ai fini dell'ammissione dell'impresa richiedente al presente Avviso, l'investitore privato deve inoltre impegnarsi irrevocabilmente a sottoscrivere e versare la somma dichiarata a titolo di aumento di capitale della società richiedente (tranne nel caso in cui il versamento sia avvenuto nei sei mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda), specificando la quota nominale e il relativo sovrapprezzo. Tale impegno è da considerarsi valido ed efficace sino all'esito dell'iter istruttorio specifico di cui al punto 4 del presente Allegato e, in caso di esito positivo, sino alla sottoscrizione dell'accordo di investimento con Trentino Sviluppo S.p.A..

3. Sono ammessi esclusivamente apporti di capitale in denaro, conseguentemente sono esclusi gli apporti in capitale diversi da quelli in denaro.

3. CRONOPROGRAMMA, MODALITÀ' DELL'INTERVENTO

1. L'avvio del progetto di espansione (come definito al punto 1 del presente Allegato) deve essere successivo alla data di presentazione della domanda di intervento a valere sul presente Avviso. I progetti già avviati non saranno pertanto considerati ammissibili.

2. Il termine del progetto di espansione (come definito al punto 1 del presente Allegato) dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2022.

3. Non sono consentite proroghe del termine del progetto di espansione, a meno di cause di forza maggiore legate all'evoluzione della situazione pandemica collegata al virus

SARS COV-2, che dovranno essere stabilite da specifica delibera della Giunta provinciale.

4. Al termine del progetto di espansione, il beneficiario dovrà presentare a Trentino Sviluppo S.p.A. una relazione tecnica (su schema libero) del progetto stesso.

4. TEMPISTICHE E MODALITÀ DELL'ITER ISTRUTTORIO SPECIFICO

1. Al termine della fase istruttoria di cui al punto 9 dell'Avviso 3/2020, Trentino Sviluppo S.p.A. avvia l'iter istruttoria specifico per i progetti in graduatoria nella Categoria B.

2. I termini di procedimento per la conclusione dell'istruttoria di cui al comma 1 sono fissati in massimo 30 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo al termine dell'istruttoria di cui al punto 9 dell'Avviso 3/2020.

3. L'iter istruttoria valuterà la congruità del sovrapprezzo proposto dall'impresa richiedente sulla base della valutazione pre-money nonché sulla base della destinazione di tali risorse (verrà presa in considerazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – l'allocazione delle risorse a finalità di sviluppo e non per risanamento di eventuali debiti).

4. L'accertata incongruità del sovrapprezzo proposto comporterà l'esclusione della proposta, con conseguente scorrimento della graduatoria.

5. ATTIVITÀ POST ISTRUTTORIA

1. Al termine dell'iter istruttoria specifico, Trentino Sviluppo S.p.A. comunicherà a mezzo PEC all'impresa richiedente l'esito della stessa.

2. In caso di esito positivo dell'iter istruttoria specifico, l'impresa richiedente e l'investitore privato dovranno sottoscrivere entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla ricezione della comunicazione contenente gli esiti, l'accordo di investimento il quale verrà negoziato nei contenuti di concerto con Trentino Sviluppo S.p.A., fermo restando il contenuto originario che ha inciso nella definizione del punteggio della graduatoria. Si precisa che detto accordo di investimento dovrà necessariamente prevedere:

a) le possibili modalità di disinvestimento da parte di Trentino Sviluppo S.p.A.. Dette modalità, tenuto conto necessariamente di quanto previsto dall'art. 17 degli "Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.A." approvati con deliberazione della Giunta provinciale 3 dicembre 2015, n. 2181, potranno prevedere:

- I. la cessione ad altri Investitori Istituzionali;
- II. la vendita attraverso un'offerta pubblica, compresa la quotazione in mercati regolamentati (IPO);
- III. la cessione delle quote a soggetti terzi soggetti industriali o privati;
- IV. la cessione delle quote ai soci in assenza di migliori opportunità di mercato;

- V. write – off, parziale o totale, in caso di non recuperabilità dell'investimento;
- b) la previsione di diritti di Tag Along / Drag Along e/o altri “diritti trascinarsi” o clausole di co-vendita.

È facoltà del richiedente valutare – e se del caso procedere – alla modifica del proprio statuto al fine di prevedere l'inserimento di una o più delle suindicate condizioni necessarie.

3. In caso di esito positivo dell'iter istruttorio specifico, il richiedente dovrà altresì deliberare un aumento di capitale coerente ed adeguato rispetto a quanto indicato nel piano di sviluppo ed in conformità alle risultanze emerse in occasione dell'iter istruttorio.

4. Il richiedente dovrà infine sottoscrivere i patti parasociali, redatti in base all'accordo di investimento precedentemente sottoscritto con Trentino Sviluppo S.p.A..

6. MODALITÀ' DI USCITA DI TRENTINO SVILUPPO S.P.A. DALL'INVESTIMENTO

1. Trentino Sviluppo S.p.A. ricercherà modalità di uscita condivise con l'investitore privato che, preservando la continuità e le prospettive di sviluppo dell'impresa, massimizzino il rendimento dell'investimento in un'ottica di mercato, tenendo conto degli eventuali privilegi previsti a favore dell'investitore privato stesso.

2. Le possibili modalità di disinvestimento delle partecipazioni di Trentino Sviluppo S.p.A. sono definite con l'investitore privato e l'impresa destinataria prima dell'erogazione dell'intervento e formalizzate negli accordi di investimento.